

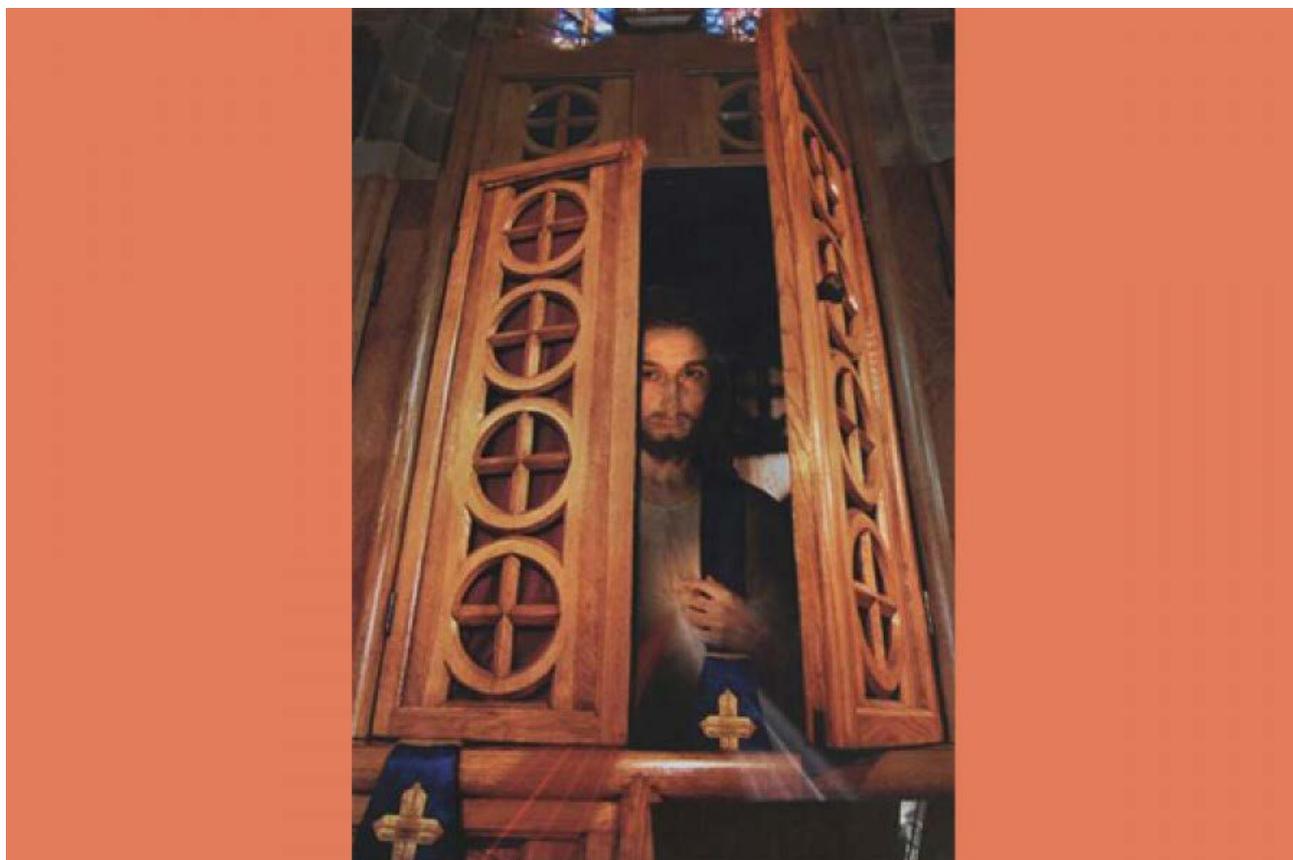
1 Aprile 2016



Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

LA S. CONFESSIONE: UNO DEI TRONI DELLA DIVINA MISERICORDIA

Omelia del 1 aprile 2016



Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!

Oggi è il primo venerdì del mese e, oltre a questo, mancano due giorni alla Festa della Divina Misericordia, una densità grande di rimandi.



Innanzitutto, per quanto riguarda il primo venerdì del mese, vorrei consigliarvi quest'oggi (è anche un modo di prepararsi alla Divina Misericordia) di andare a casa e di cercare su internet una preghiera molto bella, che è stata richiesta da Gesù stesso nella terza rivelazione che Lui fece a Santa Margherita Maria Alacoque, nella quale il Signore chiese di fare questo, in modo particolare il giorno del Sacratissimo Cuore di Gesù (ma è bene farlo ogni primo venerdì del mese, visto che è a Lui dedicato), cioè di recitare l'*Ammenda d'Onore*, in riparazione a tutti gli oltraggi e i sacrilegi contro la Santissima Eucarestia.

Noi questa *Ammenda d'Onore* la troviamo nell'Enciclica, scritta l'8 maggio del 1928 da Papa Pio XI, intitolata "*Miserentissimus Redemptor*".

In questa Enciclica è contenuta questa bellissima preghiera, che si chiama "*Ammenda d'Onore*", ed è una preghiera che è bene che impariamo a recitare ogni primo venerdì, perché è un grande atto di riparazione e c'è bisogno di riparare.

Questa mattina volevo leggere con voi alcune righe del Diario di Santa Faustina Kowalska, in preparazione alla grande Festa della Divina Misericordia.

Il primo brano riguarda l'immagine, che tutti abbiamo in mente, di Gesù che indica con la mano sinistra il Suo petto, dal quale escono due raggi, uno rosso e uno bianco.

Uno si può chiedere: «Che cosa sono questi raggi?», ed è Gesù stesso che lo spiega.

Gesù dice: «*I due raggi rappresentano il sangue e l'acqua. Il raggio pallido rappresenta l'acqua che giustifica le anime (abbiamo bisogno di essere giustificati!), il raggio rosso rappresenta il sangue, che è la vita delle anime (chi non ha bisogno del Sangue di Cristo, è morto, chi non sente questo bisogno, è morto; senza il Sangue di Cristo il nostro sangue diventa petrolio). Entrambi i raggi uscirono dall'intimo della Mia Misericordia quando sulla croce il mio Cuore, già in agonia, venne squarciato con la lancia. Tali raggi riparano le anime dallo sdegno del Padre Mio. Beato colui che vivrà*



alla loro ombra, poiché non lo colpirà la giusta mano di Dio! Desidero che la prima domenica dopo la Pasqua sia la Festa della Mia Misericordia».

C'è uno sdegno in Dio, è inutile che continuiamo a dire tante frottole su Dio.

Dio non è un figlio dei fiori, che sta lì un po' rintontito a guardare chissà cosa e chissà chi!

C'è uno sdegno dentro al Padre, ma non perché il Padre è cattivo, ma perché noi non siamo secondo il Suo progetto, non siamo obbedienti alla Sua Volontà.

È per questo che c'è bisogno della Misericordia di Gesù, perché diventa un aiuto a distogliere, a placare, a calmare, a chiedere misericordia appunto, pietà per noi.

I nostri peccati hanno un peso grave davanti a Dio!

Gesù continua: *«L'umanità non avrà pace finché non si rivolgerà con fiducia alla Mia Misericordia. Quanto mi ferisce la diffidenza di un'anima! Anche i demoni ammirano la Mia Giustizia, ma non credono nella Mia Bontà».*

Allora uno può dire: «Cosa vuol dire credere nella Bontà di Dio? Vuol dire che va tutto bene? Vuol dire che il peccato non esiste più? Vuol dire che non mi devo confessare? Cosa vuol dire "la Bontà di Dio"?»

Ce la spiega Gesù "la Bontà di Dio": *«Figlia mia, quando ti accosti alla Santa Confessione (ecco la Bontà di Dio, la Bontà di Dio è il perdono, non è che Dio dice: «Va tutto bene», questa è la Bontà di Dio!), a questa sorgente della Mia Misericordia, scendono sempre sulla tua anima il Mio Sangue e la Mia Acqua, che uscirono dal Mio Cuore e nobilitano la tua anima».*

Capite che Sacramento incredibile, che è la Confessione?

E noi ci andiamo tanto poco...

«Ho paura di confessarmi...»

Ma ci rendiamo conto quanto siamo sciocchi?



Vuol dire non credere nella Bontà di Dio, vuol dire non prendere sul serio il dono di Dio, questo Sacramento incredibile, nato direttamente dal Cuore squarciato di Cristo! E noi non ci andiamo perché abbiamo vergogna di dire quattro peccati...

«Ogni volta che vai alla Santa Confessione (Gesù la chiama così...noi quand'è che chiamiamo mai la Confessione "Santa"?) immergiti tutta nella Mia Misericordia con grande fiducia, in modo che lo possa versare sulla tua anima l'abbondanza delle Mie grazie. Quando vai alla Confessione sappi che lo stesso ti aspetto in confessionale e Mi copro soltanto dietro il Sacerdote, ma sono io che opero nell'anima (incredibile questa cosa, incredibile!). Lì, la miseria dell'anima si incontra con il Dio della Misericordia. Dì alle anime che da questa sorgente della Misericordia possono attingere le grazie unicamente con il recipiente della fiducia. Se la loro fiducia sarà grande, la Mia generosità non avrà limiti. I superbi sono sempre nell'indigenza e nella miseria, perché la Mia grazia si allontana da loro e va verso le anime umili».

Vogliamo vivere bene questa Festa della Divina Misericordia?

Andiamoci a confessare!

Confessiamoci spesso!

Chiediamo perdono a Dio spesso!

Accostiamoci a questa grande opera del Cuore di Cristo, andiamo lì con fiducia, diciamoli bene i peccati, diciamoli tutti, non teniamo segreti, non andiamo lì con la paura, perché dietro a quel volto del Sacerdote, ci ha detto Gesù, c'è Lui, chiunque esso sia!

Allora Lui saprà sicuramente ispirare le parole giuste al momento giusto, e se anche dovessimo essere trattati male, ricordatelo sempre, usiamo quella sofferenza a sconto dei nostri peccati.



E non stiamo lì a dire: «Mi ha trattato male...adesso faccio le frigne e non mi vado più a confessare».

Su, tirati un po' in piedi e sii un uomo! Fai vedere i nervi che hai dentro!

Se ti ha trattato male, pazienza!

Padre Pio diceva: «O piangiamo sulla terra o piangiamo in Cielo», allora è meglio piangere qui. Soffrirai un pochino, dirai: «Mi ha trattato male, vabbè faccio un po' di Purgatorio qua, intanto però mi sono accostato al Cuore di Cristo, sono stato lavato, sono stato riempito del Suo Sangue e della Sua Acqua».

Che il Signore ci conceda questa grazia, di utilizzare oggi, adesso, il Trono della Sua Misericordia!

Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!

Link audio omelia

<https://www.veritatemincaritate.com/2016/04/la-s-confessione-uno-dei-troni-della-divina-misericordia/#gsc.tab=0>

Link del sito dove trovare tutte le omelie

<http://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/#gsc.tab=0>